

Sibilla Wind S.r.l.

Parco Eolico “Sibilla” sito nei comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località “Parco San Nicola e Villa Abbado”

Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico e richieste di integrazioni del MIC pervenute nell’ambito della procedura di VIA

Luglio 2024

<i>Committente:</i>		Sibilla Wind S.r.l.	Sibilla Wind S.r.l. Via Sardegna, 40 00187 Roma P.IVA/C.F. 16422481008
<i>Titolo del Progetto:</i>			
Parco Eolico "Sibilla" sito nei comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località "Parco San Nicola e Villa Abbado"			
<i>Documento:</i>		<i>N° Documento:</i>	
[ID_VIP: 9588] Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico e richieste di integrazioni del MIC pervenute nell'ambito della procedura di VIA		IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	
<i>Progettista:</i>		 <p>Loc. Chianarile Z.I. 82010 San Martino Sannita (BN) P.IVA 01465940623</p>	
<i>Rev.</i>	<i>Data Revisione</i>	<i>Descrizione</i>	
0	03/07/2024	Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico e richieste di integrazioni del MIC pervenute nell'ambito della procedura di VIA	

Sommario

1. Introduzione e scopo del documento.....	4
2. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia	4
2.1. Osservazione n.1 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (Genio Civile Toscana Sud) 5	
2.2. Osservazione n.2 - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.....	6
2.3. Osservazione n.3 – Direzione Ambiente e Energia (Autorizzazioni Uniche Ambientali)	6
2.4. Osservazione n.4 - Direzione Ambiente e Energia (Tutela della Natura e del Mare)	6
2.5. Osservazione n.5 – Direzione Urbanistica (Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico)	7
2.6. Osservazione n.6 – Direzione Urbanistica (Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio)	7
3. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse da ARPAT (nota prot. n. 0196499 del 26.04.2023)	11
3.1. Osservazione n.1	11
4. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dal Comando dei Vigili del Fuoco di Viterbo (nota prot. n. 4791 - del 11/04/2023)	11
4.1. Osservazione n.1 – Regolarizzazione Istanza	11
5. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dal comune di Montalto di Castro (nota prot. n. 0200029 del 28.04.2023)	12
5.1. Osservazione n.1 - Osservazione n.2 - Occupazione del territorio	12
5.2. Osservazione n.3 – Impatto acustico	14
6. Controdeduzioni alle richieste di integrazioni trasmesse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (nota prot. n. 0177891 del 12/04/2023).....	17
6.1. Osservazione n.1 – Tavola dei Vincoli Paesaggistici.....	17
6.2. Osservazione n.2 – Verifica dei Vincoli Paesaggistici	18
6.3. Osservazione n.3 – Tutela Archeologica	19
7. Controdeduzioni alle richieste di integrazioni trasmesse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale (nota prot. n. 6510 del 21.04.2023)	20
7.1. Osservazione n.1 – VPIA.....	20

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 4 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	-------------------

1. Introduzione e scopo del documento

La società Sibilla Wind S.r.l., con nota prot. n. SIB-VD-IT-VIA-ON-2023-0001 del 09.03.2023, ha presentato al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A) per la realizzazione dell’impianto eolico denominato "Sibilla", dalla potenza complessiva di 64,80 MW, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località “Parco San Nicola e Villa Abbado”. Il Codice Pratica per il procedimento di V.I.A. assegnato all’iniziativa è ID_VIP: 9588.

Il presente documento è stato predisposto con lo scopo di fornire in modo puntuale le opportune controdeduzioni alle osservazioni del pubblico e alle richieste di integrazioni del Ministero della Cultura (MIC) pervenute ad oggi nell’ambito della procedura di V.I.A..

Alla data di redazione del presente documento, risultano pubblicate sul sito del MASE le osservazioni presentate da:

- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
- ARPA Regione Toscana;
- Comando Vigili del Fuoco – Provincia di Viterbo;
- Comune di Montalto di Castro;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale.

2. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia

La Regione Toscana è interessata solo dalle opere di connessione del Progetto.

Con nota del 04/04/2023 (prot. n. 0168824) il Settore VIA della Regione Toscana ha chiesto contributi tecnici istruttori alle amministrazioni e settori regionali interessati sul territorio di propria competenza, in merito alla documentazione depositata dal proponente ai fini della compatibilità ambientale dell’impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori ricadente nei comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località “Parco San Nicola e Villa Abbado”, con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune di Manciano (GR) in località “Cerquanella”, considerati gli eventuali impatti ambientali che il progetto complessivo potrebbe avere sul territorio toscano.

Con nota del 02.05.2023 la Regione Toscana comunica al MASE le “Osservazione di Regione Toscana ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006”, richiamando pareri e contributi delle seguenti Direzioni e Settori:

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 5 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	-------------------

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. 0188599 del 19/04/2023);
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0194340 del 21/04/2023);
- Direzione Ambiente e Energia - Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. 0194358 del 21/04/2023);
- Direzione Ambiente e Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0198314 del 27/04/2023);
- Direzione Urbanistica - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. 0178600 del 12/04/2023);
- Direzione Urbanistica - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0201594 del 28/04/2023);

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati nei pareri acquisiti e citati nella nota della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia.

2.1. Osservazione n.1 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (Genio Civile Toscana Sud)

L'Ente Genio Civile Toscana Sud nella sua nota formalizza la richiesta delle seguenti integrazioni:

- a) specifico elaborato progettuale, corredato da sezioni quotate, per gli attraversamenti con cavidotto del Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e dei corsi d'acqua identificati con codici TS77843 e TS77831;*
- b) visto il procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR relativo al progetto di Wind Italy S.r.l. per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Manciano, per il quale è previsto l'adeguamento della strada del Ponte dell'Abbadia e la posa di un cavidotto ad alta tensione interrato, valutare le interferenze con tali interventi e presentare un'adeguata documentazione tecnica nella quale si chiarisca la modalità di risoluzione delle stesse.*

Controdeduzioni

L'elaborato IT-VESSIB-TEN-SPE-TR-08 analizza e descrive tutte le interferenze delle opere di impianto con il reticolo idrografico. In particolare, per il cavidotto sono evidenziati tutti gli attraversamenti del reticolo con indicazione delle modalità di posa.

Tuttavia, qualora si rendesse necessario, in fase di progettazione esecutiva si provvederà a consegnare specifico elaborato progettuale, corredato da sezioni quotate, per gli attraversamenti con cavidotto del Fosso di Ponte Rotto (TS77842), il Fosso di Caraccio Mon (TS77836), il Fosso dell'Acqua Bianca (TS77833) e dei corsi d'acqua identificati con codici TS77843 e TS77831.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 6 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	-------------------

In fase di progettazione esecutiva si provvederà altresì a valutare le interferenze con il cavidotto della Wind Italy S.r.l e sarà valutata la modalità di risoluzione delle stesse con l'elaborazione di documenti che verranno integrati all'ente.

2.2. Osservazione n.2 - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

La Direzione invia il proprio contributo istruttorio, nella parte finale si legge Il progetto, così come presentato dal proponente, non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.

Controdeduzioni

Non si rilevano osservazioni in merito.

2.3. Osservazione n.3 – Direzione Ambiente e Energia (Autorizzazioni Uniche Ambientali)

Per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali si comunica che, al momento, non si ravvisano elementi di competenza.

Controdeduzioni

Non si rilevano osservazioni in merito.

2.4. Osservazione n.4 - Direzione Ambiente e Energia (Tutela della Natura e del Mare)

L'Ente nel parere evidenzia quanto di seguito riportato:

“si deve rilevare un possibile effetto cumulativo definito dall'esercizio dei tre impianti eolici citati in premessa. Si richiede pertanto che sia effettuata un'analisi dei possibili impatti cumulativi determinati dai progetti in questione. Allo stato attuale, per quanto concerne l'intervento oggetto della presente disamina, si ritengono necessari preventivi approfondimenti, che prevedano un monitoraggio annuale dell'avifauna e dei chiropteri gravitanti nell'area dell'impianto in oggetto, specialmente in considerazione della ragionevole criticità indotta dalla possibile presenza nell'area di ornitofauna e chiropterofauna di importanza comunitaria oggetto di tutela (Rif. Art. 79 l.r. 30/2015, Direttiva “Uccelli” 147/2009/CE, Convenzione di Berna e Direttiva “Habitat” 43/92/CE).”

Controdeduzioni

Gli elaborati IT-VESSIB-TEN-SPE-TR-01, IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-14, IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-03, IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-10 riportano la trattazione degli impatti cumulativi tenendo conto di tutti gli impianti esistenti e in iter autorizzativo presenti sui portali alla data di presentazione dell'istanza.

Dei due impianti citati in premessa è stato rilevato solo l'impianto eolico della Wind Italy srl, costituito da 8 aerogeneratori nel comune di Manciano, la cui documentazione progettuale è stata resa disponibile solo a partire dal 07/04/2023, data di avvio della consultazione pubblica, successiva alla redazione del progetto in esame, presentato con istanza del 09/03/2023. Non è stata, invece, rilevata

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 7 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	-------------------

la presenza del citato impianto eolico costituito da 4 aerogeneratori a 400 m dal confine con la Toscana nel comune di Montalto di Castro.

Si evidenzia che gli aerogeneratori della Wind Italy srl ricadono in parte all'esterno del buffer di 10 km (50 volte l'altezza massima) dall'impianto di progetto, ponendosi comunque sempre ad una distanza minima di 8 km dallo stesso.

Date le distanze e la presenza di altri aerogeneratori nell'area, l'impianto della Wind Italy s.r.l. non modifica in modo significativo gli effetti di cumulo già considerati negli elaborati progettuali.

2.5. Osservazione n.5 – Direzione Urbanistica (Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico)

Nel parere si rileva che le opere facenti parte del progetto in esame che ricadono all'interno del territorio toscano non concernono l'impianto eolico ma solamente le relative connessioni elettriche: parte del tracciato del cavidotto AT, la stazione condivisa con altri produttori con la relativa strada di accesso, e il collegamento AT alla futura stazione della RTN. Quindi non trovano qui applicazione le previsioni e disposizioni del PAER relative all'eolico.

Nel parere si ricorda che, qualora il parco eolico superasse positivamente le valutazioni e verifiche relative all'impatto ambientale di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006, anche per le opere connesse in territorio toscano dovranno essere acquisiti i titoli abilitativi previsti dalle normative vigenti in materia.

Controdeduzioni

Qualora il parco eolico superasse positivamente le valutazioni e verifiche relative all'impatto ambientale di cui alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche per le opere connesse in territorio toscano si provvederà ad acquisire i titoli abilitativi previsti dalle normative vigenti in materia.

2.6. Osservazione n.6 – Direzione Urbanistica (Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio)

Nella nota dell'Ente si legge:

“Dall'esame della documentazione depositata in relazione alle criticità evidenziate in istruttoria, in considerazione della contrapposizione tra un nuovo paesaggio con elevata concentrazione di impianti da fonti rinnovabili ed un contesto agricolo di pregio definito dai contenuti del PIT-PPR, si ritiene necessario svolgere alcuni approfondimenti per ciò che riguarda gli impatti sul territorio toscano:

- a) la valutazione sugli effetti cumulativi va aggiornata (Elaborato IT-VESSIB-TEN-SPE-DW-02_R00) includendo anche gli impianti con iter approvativo in corso non considerati, nei Comuni di*

Manciano e Montalto di Castro, (12 aerogeneratori e 54 ettari di impianto fotovoltaico) al fine di poter valutare l'impatto complessivo;"

Controdeduzioni: Da ricerche effettuate sui portali gli impianti presentati prima dell'impianto in progetto e non considerati negli impatti cumulativi sono l'impianto eolico della Wind Italy srl costituito da 8 aerogeneratori nel comune di Manciano e l'impianto fotovoltaico della Agrivolt Musignano nel comune di Musignano. Va comunque detto che entrambi gli impianti sono ubicati a circa 8 km dall'area di progetto.

Date le distanze e la presenza di altri impianti nell'areale, i suddetti impianti non incidono in modo significativo sugli effetti di cumulo già considerati e trattati negli elaborati progettuali (si rimanda anche a quanto riportato all'Osservazione n.4 di cui al paragrafo 2.4).

- b) va verificata la visibilità cumulativa dalle aree all'interno dell'Area di Impatto Potenziale (AIP) dalla SP n.67 di Campigliola e degli abitati posti su rilievi all'interno dell'Area di Impatto Visivo Assoluto Teorico (AIVAT);*
- c) va verificata attraverso fotoinserimenti, la visibilità da punti panoramici significativi, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai DM ex art. 136 del DLgs 42/2004 riportati in istruttoria, ad esempio, da Capalbio, dalla Feniglia, da Ansedonia, dal Monte Argentario, dalle spiagge di Capalbio, ricadenti all'interno dell'AIVAT;*

Controdeduzioni: La relazione paesaggistica IT-VESSIB-TEN-SPE-TR-01.R01 al paragrafo 6.2 del capitolo 6 riporta l'analisi della visibilità dell'impianto.

Il tema della valutazione della percezione visiva dell'impianto, come richiesto dalle linee guida nazionali, normalmente può essere affrontato con l'elaborazione di una carta dell'intervisibilità basata su un modello tridimensionale del terreno creato a partire dalle curve di livello; su di essa sono rappresentati i punti del territorio da cui è possibile vedere almeno un elemento dell'impianto, e per differenza cromatica i punti dai quali l'impianto non risulta visibile.

Tale elaborazione affronta il tema asetticamente e conservativamente, esclusivamente partendo da un astratto principio quantitativo che tiene conto semplicemente dell'orografia del territorio, tralasciando gli ostacoli determinati dalla copertura vegetazionale e dai manufatti.

È un metodo che non dà assolutamente conto delle relazioni visive reali e soprattutto non entra nel merito della qualificazione delle viste e dei nuovi rapporti percettivi che si instaurano tra il paesaggio attuale e l'intervento impiantistico che in esso si inserisce.

Per questo motivo, per determinare la validità dell'inserimento paesaggistico e per verificare l'effettiva percezione dell'impianto, lo studio di carattere generale è stato approfondito e verificato attraverso una puntuale ricognizione *in situ* che interessa particolari punti di osservazione (centri abitati e punti panoramici) e i principali percorsi stradali.

Il territorio ricadente nell'ambito visuale considerato (area vasta 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore) include alcuni elementi areali e puntuali oggetto di disposizioni di tutela paesaggistica e interessati da dichiarazioni di notevole interesse pubblico ex artt. 136 del D.lgs 42/2004.

Nell'area contermina insistono singoli beni o aree soggette a misure di tutela secondo l'art. 142 del Codice Beni Paesaggistici e Ulteriori Aree e Sistemi Paesaggistici individuati dal PTPR della Regione Lazio e dal PIT, e pertanto la verifica è riferita principalmente ad un ambito di area vasta che li comprende.

L'ambito visuale considerato per la verifica degli impatti potenziali percettivi su beni ricadenti in aree contermini è definito in un raggio di 10 km, calcolato dall'asse di ciascun aerogeneratore.

La verifica è stata effettuata considerando principalmente ciò che è percepibile dai punti significativi del territorio e dai beni soggetti a tutela; rispetto agli stessi, l'impianto non sembra interferire negativamente con la nitida percezione dei loro caratteri precipui.

È stato affrontato, quindi, anche il tema dell'analisi percettiva cumulativa. L'analisi percettiva cumulativa è stata approfondita attraverso la ricostruzione di fotomontaggi. Tale analisi è stata condotta dai punti dai quali l'impianto di progetto assume maggiore rilievo percettivo.

Come si nota dall'elaborato IT-VESSIB-TEN-SPE-TR-03.R00, solo da alcuni punti la visibilità dell'impianto di progetto è associata a quella delle altre iniziative. Ciò in considerazione della distribuzione degli impianti sul territorio, delle distanze tra gli stessi, dell'ubicazione dei punti di rilievo e delle condizioni percettive e orografiche del territorio. Si può, quindi, escludere la sussistenza di effetti di cumulo rilevanti sotto il profilo paesaggistico.

La verifica effettuata si è estesa ad un territorio per un buffer di cinquanta volte l'altezza massima degli aerogeneratori. All'interno di tale buffer non sono presenti abitati appartenenti alla regione Toscana. I punti panoramici del territorio Toscano evidenziati nella richiesta ricadono oltre il buffer di cinquanta volte l'altezza massima degli aerogeneratori e addirittura oltre i 20 km dall'impianto. Tali distanze sono tali da far ritenere poco significativo, se non nullo, il rilievo percettivo dell'impianto.

- d) *nella realizzazione dell'attraversamento del Botro del Bagnatore, vincolato ai sensi dell'art. 142, c.1, lettera c) del DLgs 42/2004 da parte dell'elettrodotto interrato lungo la Strada del Ponte dell'Abbadia, vanno indicate l'area di cantiere e le azioni di ripristino finale. Si ritiene altresì necessario che sia documentato lo stato attuale tramite documentazione fotografica dei luoghi.*

Controdeduzioni: Tale documentazione verrà integrata con il progetto esecutivo.

Nel parere si legge ancora:

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 10 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

“Inoltre, con riferimento alle opere da realizzare nel Comune di Manciano, Cabina utente, nuova Stazione elettrica ed adeguamento della strada di accesso si ritiene necessario:

- e) indicare delle opere di mitigazione che possano attenuare degli impatti costituiti da nuovi volumi in ambiente rurale di pregio (nodo degli agroecosistemi, Seconda invariante strutturale);*
- f) approfondire le modalità di adeguamento della strada di accesso alla SE, chiarendone le dimensioni, la tipologia del manto stradale, le opere di mitigazioni laterali da attuare;*
- g) indicare il sistema di illuminazione notturna dei nuovi manufatti in Regione Toscana, per attenuare l'effetto dell'inquinamento luminoso.*

Controdeduzioni: Per quanto riguarda le opere elettriche da realizzare nel comune di Manciano, queste sono opportunamente descritte negli elaborati progettuali IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-02 “Studio di Impatto Ambientale-Quadro Progettuale”, IT-VESSIB-TEN-GEN-TR-01 “Relazione Tecnica”, IT-VESSIB-TEN-GEN-TR-02 “Relazione Descrittiva”, e negli elaborati grafici da IT-VESSIB-TEN-ELE-DW-03 a IT-VESSIB-TEN-ELE-DW-08.

L'accesso alle stazioni sarà carrabile, corredato di cancello scorrevole di 7 metri di ampiezza con cancelletto pedonale, entrambi inseriti fra pilastri. La recinzione perimetrale sarà del tipo chiuso con pannelli prefabbricati in calcestruzzo e paletti, anch'essi prefabbricati in calcestruzzo, infissi su fondazione in conglomerato cementizio armato, avrà altezza di 2,50 m.

L'illuminazione della stazione sarà realizzata mediante l'installazione di opportune paline di illuminazione. In caso di impiego di sorgenti di sorgenti luminose artificiali in aree di cantiere o in corrispondenza della stazione elettrica, verranno implementate le opportune misure mitigative quali:

- Impiego della luce artificiale solo dove strettamente necessaria;
- Ridurre al minimo la durata e l'intensità luminosa;
- Utilizzare lampade schermate chiuse;
- Impedire fughe di luce oltre l'orizzontale
- Impiegare lampade con temperatura superficiale inferiore ai 60°(LED);
- Limitazione del cono di luce all'oggetto da illuminare, di preferenza illuminazione dall'alto.

Riguardo la possibile perdita di habitat riproduttivo e/o di foraggiamento, si implementerà una gestione delle piazzole di servizio che preveda unicamente lo sfalcio e non lo sradicamento completo della vegetazione erbacea o l'impiego di diserbanti.

Inoltre, considerata la realizzazione di nuove piste d'accesso e di quelle in adeguamento per un totale di 20,8 km, si considererà, quale misura mitigativa e di miglioramento ambientale, l'impiego di siepi arbustive/arboree in adiacenza alla rete viaria di nuova realizzazione. L'impiego delle specie floristiche da adottare nella realizzazione delle siepi dovrà essere coerente con le caratteristiche del sito e secondo le indicazioni riportate nella relazione botanica.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 11 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Si precisa, inoltre, che in fase di progettazione esecutiva verranno definite in dettaglio tutte le migliori misure di mitigazione per ridurre gli eventuali impatti sulla componente paesaggio (es. piantumazione di siepi a recinzione della sottostazione, sistemi di illuminazione a basso consumo e impatto luminoso, etc), sia relativamente alle opere elettriche di utenza che di rete, in accordo con quanto oltremodo richiesto da TERNA.

3. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse da ARPAT (nota prot. n. 0196499 del 26.04.2023)

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati dall’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Regione Toscana (ARPAT).

3.1. Osservazione n.1

Parere positivo con prescrizioni attinenti per lo più alla fase di cantiere.

Controdeduzioni

Si conferma che in fase di cantiere verranno implementate le migliori soluzioni tecniche per limitare i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali, così come riportato nell’elaborato IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-03 “Studio di Impatto Ambientale – Quadro Ambientale”.

4. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dal Comando dei Vigili del Fuoco di Viterbo (nota prot. n. 4791 - del 11/04/2023)

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Viterbo.

4.1. Osservazione n.1 – Regolarizzazione Istanza

Viene richiesto di regolarizzare l’istanza per la valutazione del Progetto in oggetto, per le seguenti attività soggette:

- 48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
- 48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

In particolare, si richiede di adottare per la presentazione dell’istanza la nuova modulistica 2023 di prevenzione incendi, entrata in vigore dal 01/03/2023, di cui al Decreto del Direttore Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica n. 1 del 16/01/2023.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 12 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Controdeduzioni

Il Proponente ha provveduto in data 20.04.2023 alla regolarizzazione dell'istanza per la Valutazione del progetto da parte del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Viterbo (Pratica PI n. 29888). Con nota protocollo n. 0008455 del 22.06.2023, il Comando VVFF Provincia di Viterbo ha espresso parere definitivo favorevole del progetto antincendio. Si allega relativa documentazione (Allegato 1 - Parere Comando Vigili del Fuoco Provincia di Viterbo - PI 29888).

5. Controdeduzioni alle osservazioni trasmesse dal comune di Montalto di Castro (nota prot. n. 0200029 del 28.04.2023)

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati dal Comune di Montalto di Castro.

5.1. Osservazione n.1 - Osservazione n.2 - Occupazione del territorio

L'ente richiede la verifica di occupazione, secondo principio di equità sulle diverse aree del territorio nazionale, regionale e comunale di detti impianti.

L'ente richiede la verifica dei punti maggiormente sensibili del territorio, in rapporto agli impianti in progetto: la zona di Vulci, i centri abitati, la presenza di abitazioni e strutture turistico-ricettive, la visibilità dalle maggiori strade di percorrenza, inoltre lo studio sulla viabilità che invade e lambisce zone rilevantisime dal punto di vista archeologico (la valle del Fiora, il tracciato dell'antica città di Vulci). Chiede, quindi, l'esatta individuazione della dimensione delle strade, se ne saranno previste di nuove e, infine se può essere individuato un percorso alternativo e meno impattante, anche per quanto afferisce al cavidotto di connessione che intercetta in vari punti beni tutelati. Chiede inoltre un'analisi specifica sulla tenuta delle strade dichiarate in progetto circa il trasporto di ogni elemento e componente dell'impianto nella fase di dismissione.

Controdeduzioni

Il capitolo 4 dell'elaborato IT-VESSIB-TEN-GEN-TR-01 descrive le strade di accesso all'area di impianto. Relativamente alla viabilità esterna, le componenti degli aerogeneratori giungeranno sul sito d'impianto a partire dal porto di Civitavecchia. La fattibilità dei trasporti è stata verificata da ditta trasportatrice che a seguito del suo sopralluogo in sito ha individuato il percorso migliore per giungere all'area d'impianto. La ditta trasportatrice ha restituito il "Transport Road Survey Report" (elaborato IT-VESSIB-TEN-CIV-DW-29) con l'indicazione degli interventi di adeguamento stradale da realizzare al fine di consentire il transito dei mezzi speciali preposti al trasporto delle componenti degli aerogeneratori di progetto.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 13 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Come si rileva dal report trasporti, a partire dal porto di Civitavecchia, i mezzi proseguiranno verso l'area d'impianto seguendo il percorso di seguito descritto: Via del Lazzaretto, SS698, A12, SS1, Via Aurelia Tarquinia, SR312.

E quindi, a partire dalla SR312 si seguirà la SP4 per l'accesso alle torri T08/T09/T07/T06/T05/T04/T02. Mentre, l'accesso alle torri T01/T03 avverrà dalla SR312 seguendo una pista esistente.

Complessivamente gli interventi di adeguamento stradale consistono in: riapertura varchi e by-pass carrai; realizzazione di allargamenti temporanei; rimozione di dissuasori e di segnaletica stradale; rimozione totale o parziale di isole spartitraffico; rimozione di guard-rail; rimozione di lampioni pubblica illuminazione e sistemi di video sorveglianza stradale; taglio di rami e vegetazione sporgente, rimozione di vegetazione arborea; realizzazione di un'area di trasbordo in corrispondenza dell'accesso alle torri T01-T03.

L'accesso alle torri T01 e T03 avverrà a partire dalla SS312 percorrendo la viabilità locale. In corrispondenza dell'incrocio tra la SS312 e la viabilità locale sarà prevista la realizzazione di un'area di trasbordo e un allargamento temporaneo.

Gli accessi alle torri T02, T04, T05, T06 e T07 sono previsti a partire direttamente dalla Strada della Sugarella che si dirama dalla SP4. In corrispondenza dell'incrocio tra la SP4 e della Strada della Sugarella si prevede la rimozione temporanea delle isole spartitraffico. La Strada della Sugarella in buona parte è asfaltata e, in corrispondenza dell'accesso alla torre T07, si presenta in massiciata.

Gli accessi alle torri T08 e T09 sono previsti a partire da una strada locale che si sviluppa dalla Strada della Sugarella e che si presenta in massiciata.

La consistenza della viabilità esistente è tale da richiedere solo ove necessari interventi puntuali di adeguamento e di sistemazione del manto stradale.

Gli interventi sulla viabilità esistente prossima all'area d'impianto e consistenti in sistemazione del manto stradale o allargamenti temporanei, sono indicati sulle tavole di progetto. Per l'identificazione di tutti gli interventi si rimanda al report trasporti allegato al progetto.

La viabilità esistente interna all'area d'impianto è costituita da strade periferiche e locali che si presentano asfaltate o in massiciata. Gli interventi sulla viabilità esistente interna al parco consistono, ove necessario, nella sistemazione del fondo viario, nel ripristino della pavimentazione, nell'adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura. Lì dove la viabilità esistente è costituita da piste con debole massiciata si prevede ove necessario il rinforzo del pacchetto esistente. Nei tratti asfaltati si prevedono interventi localizzati di ripristino del manto viario e di pulizia della vegetazione prospiciente.

A partire dalla viabilità esistente è prevista la realizzazione di piste di nuova realizzazione per raggiungere le singole posizioni delle torri. Le strade di nuova realizzazione seguiranno in molti casi il tracciato di piste esistenti o i limiti catastali, ed avranno lunghezze e pendenze tali da seguire la morfologia propria del terreno evitando eccessive opere di scavo o di riporto (Rif. elaborati del Progetto Stradale). Complessivamente si prevede la realizzazione di circa 4070 m di nuova viabilità.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 14 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Gli interventi di adeguamento della viabilità esistente e di quelli di nuova viabilità, oltre ad esseri funzionali alla realizzazione e gestione dell'impianto di progetto, miglioreranno sicuramente anche la fruibilità dell'area con indiscussi benefici anche per i coltivatori dei fondi.

Per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini dei terreni interessati, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio. Pertanto, la zona dei Vulci non sarà interessata con alcuna opera stradale.

Riguardo al fiume Fiora, esso è interessato dall'attraversamento con il cavidotto, sfruttando un corridoio già utilizzato per il passaggio di gasdotto ed elettrodotti. Non esistono alternative di tracciato migliori di quelle di progetto. Il cavidotto deve attraversare in ogni caso il fiume Fiora e l'area dei Vulci e per farlo si è preferito utilizzare il percorso di una strada esistente.

5.2. Osservazione n.3 – Impatto acustico

L'ente richiede che lo studio sull'impatto acustico del progetto sia completato da un'analisi puntuale rispetto alla pianificazione acustica vigente, evidenziando la compatibilità dell'intervento nel rispetto di eventuali recettori sensibili dati dalla presenza di case ed abitazioni. La verifica di occupazione secondo il principio della proporzionalità.

Controdeduzioni

L'elaborato IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-07 "Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto" analizza il potenziale impatto acustico generato dall'impianto di progetto. Lo studio è stato redatto in conformità alla normativa vigente e considerando la pianificazione acustica vigente.

La legge n.349 dell'8 luglio 1986, all'art. 2, comma 14, prevedeva che il Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità, proponesse al Presidente del Consiglio dei Ministri la fissazione dei limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e i limiti massimi di esposizione relativi ad inquinamenti di natura chimica, fisica, biologica e delle emissioni sonore relativamente all'ambiente esterno e abitativo di cui all'art. 4 della legge 23 dicembre 1978, n. 833

In recepimento di tale articolo, il DPCM 01/03/91 ha stabilito i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti, fissati in relazione alla diversa destinazione d'uso del territorio, demandando ai comuni il compito di adottare la zonizzazione acustica.

Nelle more di approvazione dei piani di zonizzazione acustica da parte dei comuni, il DPCM 01/03/91 ha stabilito all'art. 6 i valori di pressione acustica da rispettare:

Tabella 1 - Limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91 (LeqA in dB(A))

Zonizzazione	Limite diurno	Limite notturno
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68) ⁽³⁾	65	55
Zona B (DM 1444/68) ⁽³⁾	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

La legge quadro n. 447 del 1995 definisce l'inquinamento acustico come l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno. All'art. 4, tale legge stabilisce che le Regioni debbano provvedere, tramite leggi, alla definizione dei criteri in base ai quali i Comuni possano provvedere alla classificazione acustica del proprio territorio.

I valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e di qualità validi per l'ambiente esterno dipendono dalla classificazione acustica del territorio che è di competenza dei comuni e che prevede l'istituzione di 6 zone, da quelle particolarmente protette (parchi, scuole, aree di interesse urbanistico) fino a quelle esclusivamente industriali, con livelli di rumore ammessi via via crescenti; tali limiti sono riportati nel DPCM del 14/11/1997.

Il DPCM 14/11/97 indica i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e di qualità validi per l'ambiente esterno, riportati nella tabella 16. Con l'entrata in vigore di tale Decreto, i limiti stabiliti dal DPCM 01/03/1991 vengono sostituiti da quelli riportati nella tabella a seguire; restano in vigore i limiti stabiliti all'art. 6 del DPCM 01/03/1991.

Tabella 2 - valori limite del DPCM 14/11/97 (LeqA in dB(A))

Classi di destinazione d'uso del territorio	Emissione		Immissione		Qualità	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35	50	40	47	37
II aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45	52	42
III aree di tipo misto	55	45	60	50	57	47
IV aree ad intensa attività umana	60	50	65	55	62	52
V aree prevalentemente industriali	65	55	70	60	67	57
VI aree esclusivamente industriali	65	65	70	70	70	70
	<p>Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;</p> <p>Valore limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;</p> <p>Valori di qualità: i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.</p>					

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 16 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Recentemente è stato pubblicato il DM (MITE) 0106/2022 su G.U. n.139 del 16/06/2022 “Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico”. Esso riprende in maniera pedissequa le linee guida ISPRA pubblicate nel 2012 per la valutazione del rumore degli impianti eolici e si riferisce esclusivamente al caso in cui è necessario valutare il disturbo di un impianto eolico esistente su specifico recettore.

Il Comune di Montalto di Castro (VT) ha adottato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo al proprio territorio, rispetto al quale le aree di progetto ricadono in zone identificate in classe III (Aree di tipo misto) e per le quali vigono i limiti indicati nel DCPM 01/03/91 in relazione alla diversa destinazione d’uso del territorio, che prevedono valori massimi di immissione pari a 60 dB(A) per il periodo di riferimento diurno, e 50 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. Per quanto concerne il comune di Canino (VT), alla data della redazione dell’elaborato non era dotato un Piano di Zonizzazione Acustica relativo al proprio territorio. Pertanto, si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/03/91), precisamente quelli relativi a tutto il territorio nazionale (70 dB(A) diurni, 60 dB(A) notturni); tuttavia, per cautela ed omogeneità territoriale, in linea con i principi di zonizzazione tra comuni limitrofi, anche per il comune di Canino è stato verificato il rispetto dei limiti della zona III di tipo misto.

Lo studio della stima previsionale sull’impatto acustico è corredato dei risultati della campagna delle misure fonometriche eseguita sulle aree interessate dall’installazione degli aerogeneratori.

L’indagine fonometrica è stata eseguita nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore (DM 16 marzo 1998) in modo da poter definire il clima acustico preesistente (ante operam).

È stata eseguita la stima previsionale di impatto acustico generato dall’esercizio dell’impianto eolico oggetto di studio nei confronti dei recettori individuati, sulla base del rumore residuo reale misurato in sito in diverse condizioni meteo climatiche, corrispondenti quindi a diverse condizioni di emissione delle sorgenti.

Per l’inserimento delle nuove sorgenti emissive (turbine di progetto) nel contesto territoriale in esame è stata altresì eseguita la valutazione del rispetto dei limiti al differenziale.

I risultati ampiamente discussi nello studio (rif. elaborato IT-VESMON-TEN-SIA-TR-07) hanno dimostrato il rispetto dei limiti di legge e l’assenza di criticità sotto il profilo dell’impatto acustico.

Infatti, lo studio eseguito ha mostrato che, con i dati rilevati e la conseguente elaborazione, il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l’arco della giornata.

I risultati ottenuti evidenziano che:

LIMITI DI IMMISSIONE ASSOLUTA: Lo studio effettuato ha mostrato che, con i dati rilevati e la conseguente elaborazione, il limite di immissione, è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l’arco della giornata, in quanto:

- In accordo al DPCM 14/11/97 e ai Piani di Zonizzazione Acustica vigenti nell’area di interesse, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell’area in condizioni ≤ 5 m/s, è risultato essere pari a $Leq = 44,7$ dB(A) riscontrato per il periodo di riferimento diurno, presso

il recettore individuato come R17 e pari a $Leq = 43,8$ dB(A) per il periodo di riferimento notturno presso il recettore R15, al di sotto dei rispettivi limiti di 60 e 50 dB(A) imposti per legge.

- Per condizioni di velocità del vento > 6 m/s, il massimo livello equivalente di pressione sonora previsto nell'area risulta essere pari a $Leq = 53,0$ dB(A) riscontrato per il periodo di riferimento diurno e $Leq = 51,0$ dB(A), per il periodo di riferimento notturno. Tali valori sono da imputare sostanzialmente al rumore residuo in presenza di vento visto che l'immissione massima dell'impianto al recettore più penalizzato (R15) è pari a 43,5 dB(A). Anche in questa circostanza dunque, il valore risultante per il periodo di riferimento diurno si attesta essere al di sotto del limite di 60 dB(A) imposto per legge, mentre, per il periodo di riferimento notturno, il massimo livello equivalente risulta essere solo lievemente superiore al limite dei 50 dB(A).

LIMITI AL DIFFERENZIALE: Ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti sia per il periodo notturno (3 dB(A)) che diurno (5 dB(A)), i risultati delle simulazioni portano alla seguente conclusione:

- sul recettore più esposto individuato come R15 risultano rispettati i limiti di legge in tutte le condizioni di immissione della sorgente, ovvero in tutte le condizioni di ventosità, e per tutto l'arco della giornata. Il differenziale massimo, infatti, non supera il valore di 1,3 dB(A) in fascia diurna e di 1,6 dB(A) in fascia notturna.

In definitiva, l'impianto di progetto durante il suo esercizio rispetta i limiti di pressione acustica stabiliti dalla normativa vigente.

6. Controdeduzioni alle richieste di integrazioni trasmesse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (nota prot. n. 0177891 del 12/04/2023)

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati nel parere inviato dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo.

6.1. Osservazione n.1 – Tavola dei Vincoli Paesaggistici

L'ente formalizza nel suo parere la richiesta di acquisire:

- a) tavola dei vincoli paesaggistici in scala di maggior dettaglio con indicazione dei tracciati, stazioni nel territorio toscano;
- b) tavola con indicati i beni culturali, centri abitati, nuclei storici, punti panoramici con individuazione cartografica nel territorio Toscano che possono essere interessati visivamente dalla localizzazione dell'impianto eolico.

Controdeduzioni

L'elaborato IT-VESSIB-TEN-PAE-DW-08 riporta le opere di progetto con indicazione dei beni paesaggistici e architettonici tutelati presenti nel territorio toscano.

Si fa presente che nel buffer di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori, e anche oltre, nel territorio toscano non sono stati individuati beni culturali, centri abitati, nuclei storici, punti panoramici. Oltre tale buffer la percezione dell'impianto risulta poco significativa.

6.2. Osservazione n.2 – Verifica dei Vincoli Paesaggistici

L'Ente richiede la verifica puntuale e dettagliata con dimostrazione tecnica compreso la fase di cantierizzazione sulla eventuale conformità nei confronti di:

- a) contenuti della disciplina generale del PIT-PPR;
- b) di tutti i contenuti della scheda di ambito (scheda 20 bassa maremma e ripiani Tufacei), delle 4 invarianti del PIT-PPR;
- c) dell'art 142, e /o 136 del Dlgs 42/04 (art relativi dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, con particolare riferimento agli obiettivi e prescrizioni)
- d) verifiche di intervisibilità (fotoinserimenti) delle pale eoliche, stazioni elettriche, da punti panoramici di pubblico godimento, centri abitati nuclei storici da beni culturali nel territorio Toscano.

Controdeduzioni

Il paragrafo 3.12 dell'elaborato IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-01 riporta la conformità dell'impianto rispetto al Piano di indirizzo territoriale (PIT) della Regione Toscana.

Il Piano di indirizzo territoriale (PIT) della Regione Toscana, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 24 luglio 2007 n. 72, è lo strumento regionale di pianificazione territoriale, che ha valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (DLgs 42/2004) e dell'art. 59 della LRT 65/2014.

Il piano è organizzato su due livelli, quello regionale e quello d'ambito. Il livello regionale a sua volta è articolato in una parte che riguarda l'intero territorio regionale, trattato in particolare attraverso il dispositivo delle "invarianti strutturali", e una parte che riguarda invece i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti in quanto tali.

Il comune di Manciano ricade nell'ambito n.20 "Bassa Maremma e ripiani tufacei".

Secondo la "Carta dei caratteri del paesaggio" le opere ricadono nella trama dei seminativi di pianura (rif. elab. IT-VESSIB-TEN-PAE-DW-07).

Dalla consultazione delle perimetrazioni dei beni paesaggistici ed architettonici, le opere di progetto previste sul territorio toscano non interessano alcun ambito soggetto a tutela paesaggistica ad

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 19 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

eccezione dell'attraversamento del cavidotto interrato nella fascia di rispetto del Fosso dell'Acqua Bianca e nella relativa fascia di formazione boschiva ripariale (rif. elab. GE. IT-VESSIB-TEN-PAE-DW-08). Le disposizioni di tutela relative ai beni paesaggistici di cui al PIT della regione Toscana sono contenute nell'elaborato 8B del Piano.

All'art. 8 del citato documento sono riportate disposizioni inerenti ai "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". Secondo quanto indicato alla lettera d del punto 8.3 del citato articolo, le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche e di interesse pubblico), anche finalizzate all'attraversamento del corpo idrico, sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico e garantiscano l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e il minor impatto visivo possibile.

All'art.12 sono riportate le disposizioni inerenti ai "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)". Secondo quanto riportato alla lettera a del punto 12.3 del citato articolo, in tali ambiti sono ammessi gli interventi che:

- non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici, e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici;
- non modificano i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici;
- garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

La posa del cavidotto seguirà la viabilità esistente e in corrispondenza del Fosso dell'Acqua Bianca l'attraversamento verrà eseguito in TOC, per cui l'intervento: non comprometterà i caratteri morfologici, idrodinamici ed ecosistemici del corpo idrico; garantirà l'integrazione paesaggistica, il mantenimento dei valori identificati dal Piano Paesaggistico e l'assenza di impatto visivo; non determinerà danni alle formazioni arboree attraversate.

In definitiva, il progetto risulta coerente con le previsioni del PIT.

6.3. Osservazione n.3 – Tutela Archeologica

Per la tutela archeologica, considerato che agli atti della Soprintendenza in corrispondenza dell'areale interessato dai lavori è attestata una significativa concentrazione di evidenze archeologiche, si chiede un approfondimento del catalogo dei siti e, alla luce del loro esame, una revisione della carta del rischio.

Si richiede inoltre che agli elaborati progettuali venga allegata la documentazione – e successive integrazioni, di cui sopra - predisposta mediante l'applicativo template GIS.

Sibilla Wind Srl	N° Doc. IT-VESSIB-TEN-CONTR-TR-01	Rev 0	Pagina 20 di 22
------------------	--------------------------------------	-------	--------------------

Controdeduzioni

L'elaborato progettuale IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-13 "Studio del rischio archeologico" riporta la valutazione del rischio archeologico, effettuata incrociando il dato relativo al potenziale archeologico con la natura e l'invasività delle opere che saranno realizzare e la loro vicinanza con le aree dei ritrovamenti e vincolate.

7. Controdeduzioni alle richieste di integrazioni trasmesse dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale (nota prot. n. 6510 del 21.04.2023)

Si forniscono di seguito i riscontri ai principali temi sollevati nel parere inviato dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale

7.1. Osservazione n.1 – VPIA

L'ente formalizza la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA).

Controdeduzioni

Con Nota Protocollo n. SIB-VD-IT-VIA-ON-2023-0001, in data 24.02.2023 il Proponente ha avanzato formale richiesta alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale di avvio della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico per il Progetto parco eolico "Sibilla". Si allega lettera di trasmissione (Allegato 2 - Richiesta attivazione Procedura VPIA).

ALLEGATO 1

Parere Comando Vigili del Fuoco Provincia di Viterbo - PI 29888



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO
Ufficio Prevenzione incendi
com.prev.viterbo@cert.vigilfuoco.it

Viterbo, data del protocollo
Pratica PI n°29888

A LEOPOLDO VERSACE
email:
pec: sibillawindsrl@cert.studiopirola.com
presso: VERSACE LEOPOLDO
VIA GIORGIO ENRICO FALK 3, 00155 Roma

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta SIBILLA WIND SRL - "PARCO EOLICO SIBILLA STAZIONE ELETTRICA
DI TRASFORMAZIONE" - sita in PARCO SAN NICOLA snc, 01014 Montalto di
Castro

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3156 del 13/03/2023 per le seguenti attività
soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione
del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

Siano fatti salvi i diritti di terzi

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione
certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che
comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile
dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR
competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
GIULIA VERINI SUPPLIZI

Il dirigente
ROCCO MASTROIANNI
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

Richiesta attivazione Procedura VPIA



Sibilla Wind S.r.l.
Via Sardegna 40
00187, Roma
PEC: sibillawindsrl@cert.studiopirola.com

Att. Spett.le
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per
l'Etruria Meridionale
Via Cavalletti,2
00186, Roma
PEC: sabap-vt-em@cultura.gov.it

E p.c. Dott.ssa Simona Carosi

Roma, 24/02/2023

N. Protocollo: SIB-VD-IT-VIA-ON-2023-0001

Oggetto: Verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Progetto parco eolico "Sibilla" di potenza costituito da 9 aerogeneratori di potenza 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 64,8 MW, da installarsi nei comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località "Parco San Nicola e Villa Abbado", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune di Manciano (GR) in località "Cerquanella".

Con la presente, la scrivente Società Sibilla Wind S.r.l. chiede alla Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale l'avvio della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per il Progetto Parco eolico "Sibilla" di potenza 64,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Montalto di Castro (VT) e Canino (VT) in località "Parco San Nicola e Villa Abbado", con opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale ricadenti nel comune di Manciano (GR) in località "Cerquanella".

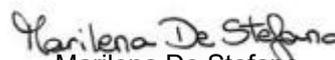
A tal fine trasmette tramite supporto digitale "pen-drive" la seguente documentazione redatta per il progetto in oggetto:

- Studio del rischio archeologico (Rif. Doc. IT-VESSIB-TEN-SIA-TR-13)
- Template GIS

Cordiali Saluti,

Sibilla Wind S.r.l.


Leopoldo Versace
Legale Rappresentante


Marilena De Stefano
Procuratore speciale